



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

I 25121 Brescia – ITALY
23, Via Einaudi
tel. +39 030 37251
fax +39 030 372522

C.F. 80013870177
P.I. 00859790172
www.bs.camcom.it
brescia@bs.camcom.it

III/ST/Ad'A/vc

Ai destinatari in indirizzo

Brescia,
Prot. n.
Posiz. n. XXII/9

Oggetto: Lettera circolare 9/S.u.a.p.

Indicazioni per le verifiche quindicennali sugli impianti di distribuzione carburante a uso pubblico e privato

All'attenzione del Gruppo di lavoro procedure Suap è stato posto da parte dei funzionari Suap il tema dello svolgimento delle verifiche quindicennali sugli impianti di distribuzione carburante a uso pubblico e privato. Infatti, con delibera di Giunta regionale n. 6689/2017, sono state introdotte disposizioni di riordino e razionalizzazione in materia di carburanti, in particolare in tema di procedimenti autorizzativi e comunicazioni tra cui anche le verifiche quindicennali degli impianti di distribuzione carburanti, le cui modalità attuative sono state approvate con Decreto dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti distributive, Programmazione, Fiere e Tutela dei consumatori n. 8143 del 6 luglio 2017.

Nel Gruppo di lavoro procedure Suap, con la collaborazione in particolare di Comune di Brescia, Ats e Arpa, è stata delineata una modalità ottimale di lavoro per coadiuvare i titolari degli impianti di distribuzione carburanti nell'adempimento disposto da Regione Lombardia.

L'avvio del procedimento d'ufficio sarà predisposto a cura del Comune, che potrà delegare l'attività ai Suap, che inviterà i titolari degli impianti a inviare, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, la documentazione prevista dall'allegato A della Delibera regionale X/6698, in formato pdf, tramite il sito www.ats-brescia.it > [Enti e imprese](#) > [Tecnologia della Prevenzione, Sicurezza e Impiantistica](#) > [invio on line documentazione per l'idoneità tecnica impianti distribuzione carburanti](#). Tale documentazione sarà visibile contestualmente da Ats e Comune.

L'Ats valuterà la documentazione pervenuta e ne darà riscontro al Comune in cui è insediato il distributore. Arpa, in accordo con Regione Lombardia, effettuerà la propria valutazione solo a seguito di motivata richiesta da parte dell'autorità comunale, competente al rilascio dell'idoneità tecnica. Si fa presente che le criticità ambientali, per le quali sia motivata la richiesta ad Arpa, riguardano *"...quegli impianti che sono stati oggetto di segnalazioni per molestie olfattive da parte di una porzione significativa di popolazione, oppure quegli impianti che recapitano le acque meteoriche di dilavamento delle superfici in corpo idrico superficiale"*.

Resta opportuno, anche se non obbligatorio, trasmettere l'informazione anche ai settori comunali coinvolti nelle verifiche (ambiente/ecologia, edilizia, urbanistica) invitandoli a prendere visione dei documenti e a esprimere un parere in merito entro 15 giorni. A fronte del parere favorevole di Ats e, se

necessario anche di Arpa, il Comune chiude il procedimento. Se tutti i pareri dovessero risultare positivi, il Comune stesso darà comunicazione all'interessato del proprio assenso al riconoscimento dell'*"l'idoneità tecnica dell'impianto ai fini della sicurezza sanitaria"* con adeguato provvedimento che richiami i pareri raccolti.

Si precisa infine che, seguendo le indicazioni formulate da Regione Lombardia, in caso di inadempimento (totale o parziale) delle richieste formulate dal Comune, quest'ultimo invia, secondo prassi, un sollecito all'impresa, che diventerà una formale diffida nel caso di inadempimento perdurante. A fronte di diffida, e accertata l'inadempienza, il Comune dovrà adottare un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, in attuazione dell'art. 100, comma 3 lettera a) della L.R. n. 6/2010. La sospensione dell'autorizzazione sarà revocata dal Comune una volta soddisfatte le richieste di integrazione che hanno dato origine alla diffida. Il rilascio dell'attestazione dell'idoneità tecnica, l'eventuale sospensione, la revoca della sospensione o la revoca dell'autorizzazione vanno comunicati, da parte del Comune, alla Camera di Commercio (Ufficio Metrico) che li trasmetterà all'Agenzia delle dogane e ai Vigili del Fuoco.

Al fine di agevolare il lavoro dei Comuni, si trasmette l'elenco dei distributori di carburante a uso pubblico e privato, così come ricostruito dall'Agenzia delle dogane (titolare delle licenze) e dalla Camera di Commercio (titolare del controllo degli strumenti di misurazione).

Cordiali saluti.

Il dirigente dell'Area anagrafica
dr Antonio d'Azzeo

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82
"Codice dell'amministrazione digitale"